

---

---

## La voce della Comunità... e non solo

continua a da pag. 1

insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio (cfr Gal 3,26-28); significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza. In questa Quaresima, Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni. Chiediamoci davanti al Signore se siamo in grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini. Questo è un secondo appello: la conversione alla sinodalità. In terzo luogo, compiamo questo cammino insieme *nella speranza* di una promessa. La *speranza che non delude* (cfr Rm 5,5), messaggio centrale del Giubileo, sia per noi l'orizzonte del cammino quaresimale verso la vittoria pasquale. Come ci ha insegnato nell'Enciclica *Spe salvi* il Papa Benedetto XVI, «l'essere umano ha bisogno dell'amore incondizionato. Ha bisogno di quella certezza che gli fa dire: "Né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" ( Rm 8,38-39)» [6]. Gesù, nostro amore e nostra speranza, è risorto e vive e regna glorioso. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo! Ecco la terza chiamata alla conversione: quella della speranza, della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna. Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza e invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro? Sorelle e fratelli, grazie all'amore di Dio in Gesù Cristo, siamo custoditi nella speranza che non delude (cfr Rm 5,5). La speranza è "l'ancora dell'anima", sicura e salda. In essa la Chiesa prega affinché «tutti gli uomini siano salvati» ( 1Tm 2,4) e attende di essere nella gloria del cielo unita a Cristo, suo sposo. Così si esprimeva Santa Teresa di Gesù: «Spera, anima mia, spera. Tu non conosci il giorno né l'ora. Veglia premurosamente, tutto passa in un soffio, sebbene la tua impazienza possa rendere incerto ciò che è certo, e lungo un tempo molto breve» ( *Esclamazioni dell'anima a Dio*, 15, 3). La Vergine Maria, Madre della Speranza, interceda per noi e ci accompagni nel cammino quaresimale.

Vico Chiesa n 7 (09010) PULA(CA)

tel 3339313845

donmarcelloloi@virgilio.it

Avviso Sacro stampato in proprio



ANNO XIII - settimana 15

# La Voce

## di San Giovanni Battista

9 - 16 Marzo 2025

### La voce del Parroco

#### Camminiamo insieme nella Speranza

Messaggio del Papa per la Quaresima

Con il segno penitenziale delle ceneri sul capo, iniziamo il pellegrinaggio annuale della santa Quaresima, nella fede e nella speranza. La Chiesa, madre e maestra, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo, il Signore, sul peccato e sulla morte, come esclamava San Paolo: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» ( 1Cor 15,54-55). Infatti Gesù Cristo, morto e risorto, è il centro della nostra fede ed è il garante della nostra speranza nella grande promessa del Padre, già realizzata in Lui, il suo Figlio amato: la vita eterna (cfr Gv 10,28; 17,3). In questa Quaresima, arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare, desidero offrirvi alcune riflessioni su cosa significa *camminare insieme nella speranza*, e scoprire gli appelli alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità. Prima di tutto, *camminare*. Il motto del Giubileo "Pellegrini di speranza" fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. E non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari. Qui sorge un primo richiamo alla conversione, perché siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi: come mi lascio interpellare da questa condizione? Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, statico, con la paura e la mancanza di speranza, oppure adagiato nella mia zona di comodità? Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità? Sarebbe un buon esercizio quaresimale confrontarsi con la realtà concreta di qualche migrante o pellegrino e lasciare che ci coinvolga, in modo da scoprire che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. Questo è un buon "esame" per il viandante. In secondo luogo, facciamo questo viaggio *insieme*. Camminare insieme, essere sinodali, questa è la vocazione della Chiesa. I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi. Camminare

continua a pag. 4

Settimanale della Parrocchia San Giovanni Battista - PULA

## La voce della Chiesa

### Dalla LETTERA ENCICLICA « FRATELLI TUTTI » di Papa Francesco

**178.** Davanti a tante forme di politica meschine e tese all'interesse immediato, ricordo che «la grandezza politica si mostra quando, in momenti difficili, si opera sulla base di grandi principi e pensando al bene comune a lungo termine. Il potere politico fa molta fatica ad accogliere questo dovere in un progetto di Nazione» e ancora di più in un progetto comune per l'umanità presente e futura. Pensare a quelli che verranno non serve ai fini elettorali, ma è ciò che esige una giustizia autentica, perché, come hanno insegnato i Vescovi del Portogallo, la terra «è un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva».

**179.** La società mondiale ha gravi carenze strutturali che non si risolvono con rattoppi o soluzioni veloci meramente occasionali. Ci sono cose che devono essere cambiate con reimpostazioni di fondo e trasformazioni importanti. Solo una sana politica potrebbe averne la guida, coinvolgendo i più diversi settori e i più vari saperi. In tal modo, un'economia integrata in un progetto politico, sociale, culturale e popolare che tenda al bene comune può «aprire la strada a opportunità differenti, che non implicano di fermare la creatività umana e il suo sogno di progresso, ma piuttosto di incanalare tale energia in modo nuovo».

#### *L'amore politico*

**180.** Riconoscere ogni essere umano come un fratello o una sorella e ricercare un'amicizia sociale che includa tutti non sono mere utopie. Esigono la decisione e la capacità di trovare i percorsi efficaci che ne assicurino la reale possibilità. Qualunque impegno in tale direzione diventa un esercizio alto della carità. Infatti, un individuo può aiutare una persona bisognosa ma, quando si unisce ad altri per dare vita a processi sociali di fraternità e di giustizia per tutti, entra nel «campo della più vasta carità, della carità politica». Si tratta di progredire verso un ordine sociale e politico la cui anima sia la carità sociale. Ancora una volta invito a rivalutare la politica, che «è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità, perché cerca il bene comune».

## Avvisi della settimana

- **Giovedì 13**, ore 18.40: incontro dei responsabili (almeno due rappresentanti) di tutti i gruppi parrocchiali (coro adulti; coro giovani; gruppo presepe e logistica; Francescane; carmelitane; Vincenziane; Caritas; Confraternita; Comitato; catechiste; oratorio) per l'organizzazione della celebrazione giubilare foraniale del 30 marzo.
- **Venerdì 14**: don Cristiano sarà presente dalle ore 17.30 per le confessioni (così tutti i venerdì di quaresima).

## Calendario e SS. Messe della Settimana

<b>Domenica 9 Marzo 1.a di Quaresima</b> S. Francesca Romana; S. Domenico Savio; S. Caterina da Bologna <i>Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13</i>	7:30	Innocente - Manuele - Antonio - Vittorio - Valerio
	10:30	Giacomo - Ignazio - Giovanni - Pasquale / Paolo e Eza
	18:30	Spina Cesarina
<b>Lunedì 10 Marzo</b> Ss. Caio e Alessandro; S. Vittore; S. Simplicio <i>Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46</i>	17:30	<b>S. Rosario</b>
	18:00	Casula Maria (trig.) - Massimo - Alessio / Gaetano - Ninna - Teresina - Efisio
<b>Martedì 11 Marzo</b> S. Sofronio; S. Pionio; S. Eulogio <i>Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15</i>	7:30	Isabella
	17:30	<b>S. Rosario</b>
	18:00	Zara Fabrizio (1° ann.) / Annita e Massimino
<b>Mercoledì 12 Marzo</b> S. Massimiliano; S. Innocenzo I <i>Gn 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32</i>	7:30	Ada e Fabio
	17:30	<b>S. Rosario</b>
	18:00	Mele Anna Maria (trig.) - Francesco - Maria - Nino - Antonio - Alessandro
<b>Giovedì 13 Marzo</b> S. Sabino; S. Cristina; S. Ansovino <i>Est 14:1,3-5,12-14; Sal 137; Mt 7,7-12</i>	17:00	<b>Adorazione Eucaristica</b>
	18:00	Loi Eraclio (1° ann.) / Pierino e def. fam. Congiu - Fadda
<b>Venerdì 14 Marzo</b> S. Matilde; S. Paolina <i>Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26</i>	7:30	Pischedda Francesco e Giovanni
	17:30	<b>S. Rosario</b> (confessioni)
	18:00	Ena Giuliana
	18:45	(Quaresimale) Muscas Daniela - Luigia - Efisio
<b>Sabato 15 Marzo</b> S. Zaccaria; S. Luisa de Marillac <i>Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48</i>	16:30	Santa Messa ragazzi
	18:00	<b>S. Rosario</b>
	18:30	Gigi
<b>Domenica 16 Marzo 2.a di Quaresima</b> Ss. Ilario e Taziano; S. Eriberto <i>Gn 15,5-12.17-18; Sal 26; Fl 3,17 - 4,1; Lc 9,28b-36</i>	7:30	Serci Antonio - Elvezia - Franca - Antonio - Doloretta
	10:30	Abis Rosina (1° ann.) / Casula Graziella
	18:30	Def. fam. Vincis - Collu / Puddu Claudio